

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERIComunicato Stampa n. 10

Roma, 12 febbraio 2008

COMUNICATO STAMPA

La tecnica di furto avvenuta in Svizzera campanello
d'allarme per l'Italia

Beni Culturali, Italia Paese a rischio. Troppi capolavori e poco personale

**Petra (Ugl): personale di vigilanza riqualificato e abbandonato mentre le
piante organiche si stanno svuotando per effetto dei pensionamenti**

Il furto di Zurigo deve rappresentare un campanello d'allarme per i tanti e "ben forniti" musei italiani. Il Coordinatore Nazionale Ugl Beni Culturali, Renato Petra non nasconde che la tecnica utilizzata in Svizzera possa diventare l'apripista per i malintenzionati nostrani. I sistemi di videosorveglianza adottati dalla maggior parte dei nostri musei – spiega il sindacalista - potrebbero rivelarsi inefficaci se poi non c'è abbastanza personale di vigilanza che interagisce con essi. In effetti – spiega Petra – il personale è insufficiente se rapportato all'enorme patrimonio da custodire ed inoltre il dopo-riqualificazione non ha contribuito a chiarire compiti e funzioni del personale preposto che oggi si ritrova nell'anomala situazione di riqualificato e abbandonato. Quindi – continua – sarebbe opportuno innanzitutto stabilire ruoli e compiti di tutti quei lavoratori che per effetto della riqualificazione sono passati, sulla carta, a svolgere mansioni superiori nel contempo una rivisitazione degli organici andrebbe a fotografare i reali fabbisogni dei musei aree archeologiche e dei monumenti nazionali. Oggi, invece, alla luce dei pensionamenti e della mancanza di assunzioni stiamo assistendo al graduale e inesorabile svuotamento delle dotazioni organiche e alla contestuale volontà di aprire nuovi spazi espositivi. Ultimo esempio la volontà di costituire alla Soprintendenza Archeologica di Roma "un'area centrale" tra aree archeologiche vicine ma, sebbene l'idea è buona, non c'è personale sufficiente a garantire aperture e sicurezza. Appare evidente – conclude Petra – che tale contraddizione politica adottata nei nostri Beni Culturali possa solo condurre a fenomeni di privatizzazione selvaggia e, quindi, di scarsa professionalità con tutti i rischi che ne conseguono. Compresi i furti del tipo che abbiamo visto in Svizzera.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola

(392 5381918)

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

*Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*